

**IZZI**  
la camicia su misura  
made in Italy  
camicie su misura in puro cotone  
a partire da € 40  
abiti su misura sartoriali  
Punto Vendita e Sartoria: Tel. 0736.493318  
Fraz. Piane di Morro Follignano (AP)  
www.izzishirt.com - info@izzishirt.com

# ASCOLI PICENO

**IZZI**  
la camicia su misura  
made in Italy  
camicie su misura in puro cotone  
a partire da € 40  
abiti su misura sartoriali  
Punto Vendita e Sartoria: Tel. 0736.493318  
Fraz. Piane di Morro Follignano (AP)  
www.izzishirt.com - info@izzishirt.com

IL MESSAGGERO  
SABATO  
4 DICEMBRE 2010

ASCOLI  
PROVINCIA 41

Banche nella bufera. Offensiva legale guidata dall'on. Domenico Scilipoti che ha inviato una denuncia a 224 procure, compresa quella di Ascoli

## Tassi di interesse sotto accusa, via ai risarcimenti

Contestata l'applicazione del cosiddetto "uso piazza". Orsini: «Solo io devo riavere 2 milioni di euro»

di **PEPPE ERCOLI**

Dopo quella per la discussa applicazione della commissione di massimo scoperto nella determinazione dei tassi di interesse passivi, parte un'altra offensiva contro il mondo del credito. Stavolta la battaglia riguarda il cosiddetto "uso piazza". In discussione, dunque, l'applicazione di tassi di interesse facenti riferimento alle condizioni praticate usualmente sulla piazza contravvenendo alla legge 154/92 poi trasfusa nel successivo Testo Unico Bancario che ha reso nulle e considerate non apposte le clausole contrattuali di rinvio agli usi per la determinazione dei tassi di interesse, disponendo che i contratti bancari debbono indicare il tasso di interesse ed ogni prezzo e condizioni praticati.

«Nonostante questa legge, le banche hanno continuato a fare come volevano, applicando le condizioni in base all'uso piazza e a chi cercava di opporsi hanno solo risposto di rivolgersi alla giustizia ordinaria - spiega l'avvocato Adolfo Pesaresi, coordinatore regionale delle Marche del Forum nazionale antiusura bancaria - Il fatto è che le cause le stiamo vincendo, ma sono ancora poche le persone che si rivolgono alla giustizia per fare valere i propri diritti, perché temono l'inevitabile chiusura delle linee di credito da parte della banca denunciata e ciò metterebbe ulteriormente a rischio le proprie attività».

L'imprenditore Emidio Orsini con Elidio Pulcini. Partita una offensiva legale contro l'applicazione del cosiddetto "uso piazza"

In questi giorni allora è partita un'offensiva legale con a capo l'onorevole Domenico Scilipoti che sull'argomento ha presentato una denuncia in 224 Procure italiane, compresa quella di Ascoli. E anche alcuni imprenditori si stanno rivolgendo alla giustizia per riavere soldi. Si parla di diversi milioni di euro. «Solo io devo riavere almeno un paio di milioni di euro» aggiunge l'im-

prenditore ascolano Emidio Orsini il cui esempio è stato seguito anche da altri imprenditori del Piceno, come Enzo Garbetti e Elidio Pulcini.

«I Tribunali ci stanno dando ragione, non ultima una sentenza del Tribunale di Civitanova che nei giorni scorsi ha restituito ad un imprenditore della zona 250 mila euro, compresi gli interessi nel frattempo maturati» prosegue l'avvocato Pesaresi. «Bisogna ora elevare

a sistema questo meccanismo di rivalsa contro il mondo del credito e la denuncia dell'onorevole Scilipoti è in questo senso importantissima. In tutti questi anni le banche hanno fatto cartello e stiamo parlando di miliardi e miliardi di euro tolti ai correntisti per l'applicazione fuorilegge dell'"uso piazza". Hanno però preferito affrontare le poche cause portate in Tribunale dai clienti, piuttosto che rinunciare spontaneamente a tutti questi soldi».

«Siamo a disposizione per dare informazioni e assistenza a chi vuole intraprendere la battaglia per riavere i propri soldi» dice ancora Luca Seghetti, delegato per la provincia di Ascoli del Forum nazionale antiusura bancaria. «Gli strumenti per farlo ci sono e non bisogna avere paura di rivendicare i propri diritti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ECONOMIA

E' la prima volta, nelle Marche, che due Comuni, agli antipodi sia per ragioni politiche che geografiche, si uniscono per combattere fattivamente la crisi economica. Come? Facilitando le Amministrazioni locali, anche le più piccole, in materia di accesso ai finanziamenti europei, il tutto attraverso una grande campagna di informazione e supporto rivolta pure alle aziende. Si muove da queste basi il progetto incentrato sulle politiche dell'Unione Europea firmato ieri tra i Comuni di Ascoli e Fabriano durante un incontro avvenuto presso il palazzo dell'Arengo. L'operazione, il cui costo si aggira sui 150mila euro, si è resa possibile grazie anche al contributo della Re-

Parte campagna per il reperimento di fondi europei

## Ascoli e Fabriano, dalle aree in crisi alleanza per aiutare le piccole imprese

plauso convinto dell'Anci nella figura di Barbare Toce.

«Il progetto coinvolgerà, oltre ai piccoli Comuni, anche 150 aziende dei rispettivi comprensori - spiega il sindaco Guido Castelli - Con questo patto, due province profondamente in crisi, hanno deciso di

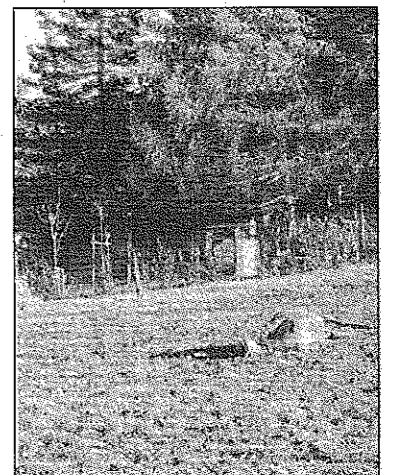
attivo con Bruxelles, anche e soprattutto in vista della nuova programmazione europea post 2013». «Dobbiamo tornare ad essere competitivi, l'attuale situazione economica costringe a guardare con interesse altri modi per reperire fondi europei», spiega Maria Paola

pio per tutti, l'obiettivo è scongiurare la crisi e ciò non può avvenire attraverso le divisioni». «Nello specifico, il progetto si occuperà di raccogliere e classificare le esigenze del territorio, diffondere informazioni sulle politiche comunitarie di interesse, supportare di

specifico Ferdinando Blefari responsabile del progetto per conto di "Camera Work" - Nei prossimi mesi verrà illustrato in maniera itinerante nelle aree vaste di Ascoli e Fabriano». Il calendario di presentazione, dunque, prevede tappe a Comunanza (15 dicembre), Offida (12 gennaio), San Benedetto (23 febbraio), Ascoli (23 marzo), ma anche a Fabriano, Sassoferrato, Genga e Cupramontana. «Ricerca, innovazione, energie rinnovabili, green economy ed istruzione sono i settori su cui puntare - conclude Pesetti - Inoltre riteniamo fondamentale anche la formazione di tecnici e dirigenti delle Pubbliche Amministrazioni: la loro dimestichezza in materia di leggi, bandi e regolamenti dell'Unione Europea spesso fa la

## COLLE SAN MARCO Branco di lupi attacca un gregge Sgozzate quattro pecore, è allarme

Un branco di lupi ha attaccato un gregge e sgozzato quattro pecore a Colle San Marco, proprio vicino all'area di sosta dei camper, a pochi km da Ascoli. A darne notizia è la Coldiretti Ascoli Fermo dopo la denuncia di un allevatore del luogo, Marco Ranelli, che ha trovato gli animali uccisi e diversi altri feriti. Le pecore si trovavano all'interno di un recinto elettrificato, accanto al campeggio del pianoro, ma i lupi sono comunque riusciti ad entrare. «Lupi di dimensioni abnormi, come dimostrano le foto delle impronte che abbiamo scattato assieme al veterinario dell'Asur» spiega Ranelli, imprenditore ascolano presidente di zona della Coldiretti provinciale. «Non si tratta di specie autoctone, che peraltro qui sono scomparse da almeno un centinaio di anni, ma di varietà probabilmente provenienti dall'est Europa che qualcuno ha evidentemente voluto reintrodurre con i bei risultati che ora vediamo».



Una presenza che non solo mette a rischio gli allevamenti della zona, ma solleva preoccupazione anche per la sicurezza dei residenti. «Se sono arrivati così vicini alle case significa che non hanno paura - sottolinea Marco Ranelli - e ora non sappiamo davvero cosa fare, visto che neppure le reti elettrificate servono a difendere i nostri allevamenti. Le continue incursioni dei cinghiali ci hanno fatto abbandonare le coltivazioni di cereali, ora vogliamo eliminare anche le ultime aziende rimaste, che tra l'altro sono le sole ad assicurare la manutenzione di un territorio altrimenti esposto al rischio di dissesto idrogeologico?».

Un problema dinanzi al quale la Coldiretti Ascoli Fermo invoca la necessità di nuove regole per la tutela delle aziende, a partire dai risarcimenti. Il meccanismo attuale non tiene conto né del valore effettivo degli animali né dei danni indiretti causati dagli attacchi, dalla perdita di fertilità agli aborti, alla minor produzione di latte. Senza dimenticare che vengono rimborsate solo le carcasse rinvenute e non quelle trascinate via. Oltre a risarcimenti "reali" la Coldiretti Ascoli Fermo propone forme di assicurazione per le aziende attaccate che coprano l'intero danno, assieme alla costituzione di un fondo regionale aperto. Ma è giunto

► Il Forum nazionale antiusura va alla carica sulla "mancata restituzione di interessi non dovuti"

## Denuncia alla Procura contro le banche

IL CASO

SANDRO CONTI

Ascoli

Il Forum nazionale antiusura bancaria ha presentato una denuncia per associazione per delinquere contro alcune banche che, a partire dal 1992, avrebbero ignorato, a detta dell'associazione, la sostituzione dei tassi di interesse fino ad allora applicati continuando a mantenere "l'uso piazza", ossia secondo quanto si riteneva opportuno.

Ieri pomeriggio, presenti l'avvocato Adolfo Pesaresi, coordinatore

regionale, Luca Seghetti, coordinatore provinciale del Forum, e gli imprenditori Emidio Orsini ed Enzo Garbetti, entrambi presunte vittime dell'usura bancaria, è stato resa nota l'iniziativa di rendere di pubblico dominio la denuncia che l'onorevole Domenico Scilipoti ha presentato al Procuratore della Repubblica del Tribunale di Ascoli.

"Per effetto delle norme in materia - si legge nell'esposto denuncia - tutte le banche avrebbero dovuto compulsare la rinegoziazione dei precedenti contratti indeterminati ed ancora in atto. Per i nuovi, invece, avrebbero dovuto stipulare contrat-

ti con l'indicazione esatta e puntuale, sia degli interessi che degli altri costi applicati. Ciò avrebbe comportato la restituzione, in favore dei correntisti, dei maggiori interessi applicati fino all'entrata in vigore della legge 154/92. Si tratta - ha proseguito - di cifre vertiginose che le banche dovrebbero restituire ai loro clienti in tutta Italia ma, purtroppo,

**Appello agli imprenditori locali perché denunciino i presunti abusi da parte degli istituti di credito**

è molto basso il numero degli imprenditori che chiamano in giudizio gli istituti di credito, nel timore che la banca reagisca bloccando le linee di credito ed ogni altro servizio. Nella nostra città soltanto quattro hanno avuto il coraggio di agire". Fra questi Emidio Orsini che reclama la restituzione di qualche milione di euro. I rappresentanti del Forum lanciano un appello a tutti coloro che sono rimasti vittima dell'usura bancaria affinché si facciano avanti e denunciino che si è appropriato indebitamente dei loro danari. Il Forum garantisce piena assistenza.



L. On. SCILIPOTI

## Da Roma piovono tre milioni

Fondi per scuole, piste ciclabili, parcheggi e lavori di consolidamento

LE OPERE PUBBLICHE

LUIGI MIOZZI

Ascoli

Ammonterà a quasi tre milioni di euro il trasferimento di risorse all'Arengo da parte del governo nel corso del 2010. Oltre ai finanziamenti di oltre un milione di euro destinato al consolidamento antisismico delle scuole, ai 380 mila euro ricavati dal Piano di sviluppo sostenibile del ministero dell'ambiente ed utilizzato per l'ampliamento della pista ciclabile di Monticelli ed i 500 mila euro della Legge Mancina utiliz-

zati per completare i parcheggi di via Colombo e riqualificare l'area dell'ex tirassegno, il sindaco Castelli e la sua giunta potranno contare su altri tre finanziamenti statali.

In commissione bilancio della Camera, nella seduta di giovedì, è stato approvato il progetto di riqualificazione dell'eremo di San Marco, predisposto dalla Sovrintendenza in collaborazione con l'Arengo, e finanziato coi fondi derivanti dall'otto per mille dei contribuenti italiani per un importo di 946 mila euro. Inoltre saranno a disposizione altri 700 mila euro per il consolidamento idrogeologico dell'area "Le Terrazze", sopra al ponte di San Filippo. A questi, poi, sempre tramite la Legge Mancina sono stati destinati altri 200 mila euro per la ristrutturazione della scuola D'Azeglio. "Tali finanziamenti -



Il sindaco Guido Castelli

ha precisato Castelli - sono la testimonianza di una forte ed inedita attenzione per il territorio da parte del governo e la riprova che la presenza di ministri in campagna elettorale non è stata una passerella". Soddisfatto anche l'onorevole Remigio Ceroni,

coordinatore regionale del Pdl. "Nel corso dell'ultimo anno - ha detto il parlamentare - le Marche hanno avuto dal governo finanziamenti per 70 milioni di euro e di questi 14 sono andati alla provincia di Ascoli. Merito dei rapporti di Castelli e di Celani con gli esponenti del governo. Inoltre, vogliamo smentire la voce che il governo Berlusconi applichi dei tagli ai finanziamenti. Se così fosse la spesa pubblica sarebbe diminuita; in realtà il governo razionalizza la spesa riuscendo a garantire finanziamenti senza incrementare le tasse". Un'ulteriore precisazione l'onorevole Ceroni sul finanziamento del progetto di recupero dell'eremo di San Marco. "Senza voler disconoscere la collaborazione di altri parlamentari - ha sottolineato l'esponente - il merito è del governo Berlusconi".

## Castelli: "Una Fondazione per i teatri"

L'ANNUNCIO

Ascoli

Il sindaco Castelli ha annunciato delle novità nella gestione dei teatri. "Abbiamo pensato - ha

dichiarato - a soluzioni metodologiche nuove per gestire sia il Ventidio Basso sia il Filarmonici, una volta terminati i lavori. E' nostra intenzione creare una Fondazione che gestisca i teatri, così come accade in gran

parte delle città d'Italia, in maniera tale che si possa garantire il contenimento dei costi pur rimanendo prioritario l'impegno dell'Arengo nella programmazione. La creazione di una Fondazione, inoltre, garantirebbe

una gestione più dinamica soprattutto per quanto riguarda il rapporto con il personale, nella gestione dei contratti ma, soprattutto, consentirebbe l'ingresso di risorse e di investimenti da parte dei privati. Un discorso, questo, che dovrà essere allargato sia alla Fondazione Carisap che alla Camera di commercio".

► Vigili del fuoco in festa per la Patrona

## La caserma aperta per Santa Barbara

L'INIZIATIVA

Ascoli

Oggi, il Corpo dei Vigili del fuoco celebra la sua Patrona, Santa Barbara. Il Comando provinciale è pronto a festeggiare l'importante ricorrenza. Si tratta di un evento vissuto intensamente da tutto il personale. Il 4 dicembre, infatti, non è solo il giorno deputato a celebrare ed onorare la Patrona, ma anche l'occasione per ritrovarsi tutti insieme, tra chi è in servizio e chi è in pensione, proprio perché Vigili del fuoco lo si è per tutta la vita.

La vicinanza tra la popolazione e i Vigili del fuoco è rinsaldata nelle numerose e apprezzate operazioni di soccorso conseguenti alle recenti emergenze che hanno colpito l'Italia. Il giorno in cui si festeggia Santa Barbara è l'occasione per tracciare il bilancio di un anno di attività condotta su livelli di elevata professionalità al servizio di chiunque sia in una condizione di pericolo.

A fare gli onori di casa il comandante provinciale Marco Ghimenti, che al termine della messa, celebrata dal vescovo Silvano Montevicchi, prevista per le ore 10, prenderà la pa-



Vigili del fuoco in azione

rola per la sua allocuzione. Alla cerimonia prenderanno parte le massime Autorità civili e militari. Al termine della cerimonia ci sarà la consegna di alcune onorificenze. I festeggiamenti rappresentano un'occasione d'incontro con le comunità locali cittadine, da sempre sensibili e vicine ai valori di solidarietà umana e di spirito di sacrificio che caratterizza l'azione professionale del vigile del fuoco. Nell'ambito dell'iniziativa la sede dei Vigili del fuoco di Ascoli, domani, dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17, sarà aperta alla cittadinanza che potrà vedere il luogo di lavoro, i mezzi e le attrezzature con cui operano i Vigili del fuoco.